

CONSIGLIO DELL'ORDINE Avvocati di Firenze	
Data di arrivo	30 MAR. 2017
Prot. n.	4157

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Firenze

Al Presidente dell'Ordine dei commercialisti di Firenze

Al Presidente del Consiglio notarile di Firenze, Pistoia e Prato

Oggetto: avvio di procedimento di variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Si informano i professionisti delegati che il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico - Regione Toscana- settore genio civile Valdarno superiore ha emesso avviso di avvio della procedura di variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, come da pubblicazione sul sito (<https://regione Toscana.it/-/altri-avvisi>) relativamente alle zone di Figline lotto Leccio e Lotto Prulli.

Si invitano, pertanto, i delegati a verificare se l'immobile oggetto della delega sia compreso nel procedimento sopra indicato. In tal caso procederanno ad integrare la pubblicità dei beni già in vendita e ad inserire la comunicazione nei nuovi avvisi di vendita.

Si allega: avviso avvio del procedimento de quo.

Con richiesta di diffusione agli iscritti.

I giudici delle esecuzioni:

Lucia Schiaretti
Lucia Schiaretti

Laura D'Amelio
Laura D'Amelio



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 convertito in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L.
133/2014 convertito in L. 164/2014
Regione Toscana – Settore Genio Civile Valdarno Superiore

L. 116/2014 – L. 164/2014 - O.C.D. n. 4/2016

Intervento codice 09IR010/G4 – “Casse di espansione di Figline lotto Leccio e lotto Prulli – Opere propedeutiche”

Avviso di avvio della procedura di variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.11 del D.P.R. 327/2001 e degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Premesso che:

- con l'Accordo di Programma di programma, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25/11/2016, tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Toscana e il Città Metropolitana di Firenze sono stati finanziati interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della regione Toscana, tra cui le “Cassa d'espansione Restone”;
- che l'attuazione di tale intervento è assicurata, ai sensi della L. 116/2014, dal Presidente della Regione Toscana in qualità di Commissario di Governo con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'art. 10 della L. 116/2014;
- con Ordinanza n.4 /2016 il Commissario approva le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di programma del 25 novembre 2015, avvalendosi del Settore della Regione Toscana “Genio Civile Valdarno Superiore” per l'attuazione dell'intervento in oggetto;
- con Ordinanza del Commissario n. 9/2016 è dato atto che lo stesso svolge il ruolo di Autorità espropriante ai sensi del D.P.R. 327/2001, si avvale del settore regionale sopra indicato come ufficio per le espropriazioni e che il titolare del predetto ufficio è il dirigente dello settore regionale;
- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio attraverso variante urbanistica è disposto con l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 e.4 dell'allegato B dell'Ordinanza del Commissario n. 4/2016;

Richiamati:

- la L. n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L. n. 164/2014 “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”;

Ritenuto di mettere in condizione i soggetti interessati all’esproprio e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall’atto che comporta variante, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, di presentare osservazioni inerenti e pertinenti al procedimento prima che venga approvato il progetto;

RENDE NOTO

1. L’avvio del procedimento di variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio mediante approvazione del progetto definitivo dei lavori di “Casse di espansione di Figline lotto Leccio e lotto Prulli – Opere propedeutiche”;
2. il progetto completo di tutti gli elaborati è depositato presso il Settore Genio Civile Valdarno Superiore – via San Gallo, 34– Firenze;
3. Il presente avviso è affisso per 15 giorni consecutivi decorrenti dal 20/07/2016 all’Albo Pretorio dei Comune di Reggello, Figline e Ineisa Valdarno e della Città Metropolitana di Firenze
4. L’avviso viene inoltre pubblicato, in pari data, sul sito istituzionale della Regione Toscana (<http://www.regione.toscana.it/-/altri-avvisi>) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.
5. i soggetti interessati all’esproprio e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall’atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità possono presentare osservazioni inerenti e pertinenti al procedimento, con memorie scritte e documenti inviandole a Regione Toscana – Settore Genio Civile Valdarno Superiore – via San Gallo, 34– Firenze (all’attenzione dell’Ing. Leandro Radicchi e dell’Ing. Enzo Di Carlo), a mezzo di raccomandata A.R., o a mezzo di Posta Elettronica Certificata a regionetoscana@postacert.toscana.it entro il **termine perentorio di 15 (quindici)** giorni successivi alla pubblicazione sul sito della Regione Toscana e sull’Albo Pretorio dei Comuni e della Città Metropolitana.
6. Gli atti relativi alla presente procedura e gli elaborati progettuali sono consultabili all’indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/difesa-del-suolo> con argomento “Casse di espansione di Figline lotto Leccio e lotto Prulli – Opere propedeutiche”.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l’ Ing. Leandro Radicchi, Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore di cui si avvale il Commissario di Governo ex L. 116/2014 per l’attuazione dell’intervento, ai sensi dell’Ordinanza commissariale n. 4/2014.

Il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D. lgs. 50/2016 è l’Ing. Enzo di Carlo (enzo.dicarlo@regione.toscana.it, 050-915328)

Per informazioni e per la visione del progetto potranno essere contattati:

Ing. Lorenzo Bechi (lorenzo.bechi@regione.toscana.it 055-4386379)

Ing. Vincenzo Verzino (vincenzo.verzino@regione.toscana.it 055-4386396)

Il Dirigente del Settore Genio Civile
Valdarno Superiore
Ing. Leandro Radicchi

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Premesso che:

- con l'Accordo di Programma di programma, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25/11/2016, tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Toscana e il Città Metropolitana di Firenze sono stati finanziati interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della regione Toscana, tra cui le "Casse di espansione di Figline lotto Leccio e lotto Prulli";
- l'attuazione di tale intervento è assicurata, ai sensi della L. 116/2014, dal Presidente della Regione Toscana in qualità di Commissario di Governo con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'art. 10 della L. 116/2014;
- in virtù dell'Ordinanza n.4 /2016 il Commissario si avvale del Settore della Regione Toscana "Genio Civile Valdarno Superiore" per l'attuazione dell'intervento in oggetto;
- le modalità e i tempi di convocazione della conferenza di servizi sono stabilite dall'art. 5 dell'allegato B all'Ordinanza n. 4/2016 che, in particolare, prevede che: *il settore regionale, ai fini dell'approvazione del progetto, convoca la conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e ss. L. 241/90. In tal caso, in deroga alle tempistiche previste nella normativa statale, la conferenza è indetta entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e, fatto salvo quanto previsto in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, si conclude entro 45 giorni. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di una Amministrazione invitata sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera, prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato, a pena di inammissibilità, anche con riferimento alle specifiche prescrizioni progettuali necessarie ai fini dell'assenso*

Tanto premesso, al fine di acquisire i pareri, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalle vigenti leggi statali e regionali sul progetto definitivo in oggetto:

- ai sensi dell'art. 14 bis c.5 **si trasmette il progetto definitivo dell'intervento**, scaricabile dal sito della Regione Toscana all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/difesa-del-suolo> con argomento "Casse di espansione di Figline lotto Leccio e lotto Prulli – Opere propedeutiche"
- ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e dell'art. 5 dell'Allegato B dell'Ordinanza n.4/2016 è convocata la conferenza di servizi decisoria, alle ore 10:00 del giorno 8 Agosto presso gli uffici della Regione Toscana – Genio Civile Valdarno Superiore – Firenze via San Gallo, 34

Con l'occasione si ricorda che ai sensi dell'art. 13 ter. c.6 della L.241/1990 ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza dei Servizi con un unico rappresentante legittimato, anche mediante ricorso alla delega, dell'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Si precisa inoltre che l'approvazione del progetto definitivo in oggetto costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere ai sensi dell'art. 5 del citato

allegato B dell'Ordinanza n. 4/2016. A tal fine le osservazioni degli interessati, per i quali è garantita la partecipazione ai sensi del D.P.R. 327/2001 sono riportate e valutate in conferenza, la quale si esprime motivatamente in merito.

Si informa inoltre che

Il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D.lgs. 50/2016 è l'ing. Enzo Di Carlo (enzo.dicarlo@regione.toscana.it, 050-915328)

Per fornire eventuali chiarimenti e per acquisire e valutare eventuali osservazioni e richieste che Codesti Spett.li Enti, si rimane a disposizione, ai seguenti recapiti:

Enzo Di Carlo (enzo.dicarlo@regione.toscana.it 050-915328)

Lorenzo Bechi (lorenzo.bechi@regione.toscana.it 055-4386379)

Fabio Martelli (fabio.martelli@regione.toscana.it 055-4622732)

Il Dirigente del Settore Genio Civile
Valdarno Superiore
Ing. Leandro Radicchi